

Scheda del Corso di Studio - 04/10/2025

Denominazione del CdS	Scienze e tecnologie agrarie
Città	SASSARI
Codizione	0900106202500002
Ateneo	Università degli Studi di SASSARI
Statale o non statale	Statale
Tipo di Ateneo	Tradizionale
Area geografica	SUD E ISOLE
Classe di laurea	L-25
Interclasse	-
Tipo	Laurea Triennale
Erogazione	Convenzionale
Durata normale	3 anni

	2023	2022	2021	2020	2019
Programmazione Nazionale	No	No	No	No	No
Programmazione Locale	No	No	No	No	No
Nessuna Programmazione	Si	Si	Si	Si	Si

	2023	2022	2021	2020	2019
Nr. di altri CdS della stessa classe nell'Ateneo	2	2	2	2	
Nr. di altri CdS della stessa classe in atenei non telematici nell'area geografica	22	21	20	20	
Nr. di altri CdS della stessa classe in atenei non telematici in Italia	59	57	57	60	

Indicatore	Anno	CdS	Ateneo	Area Geografica non telematici	Atenei NON Telematici
iC00a Avvii di carriera al primo anno* (L;	2020	78	80,5	69,2	75,8

	LMCU; LM)	2021	58	62,5	59,2	66,5
		2022	51	61,0	46,5	54,9
		2023	49	62,0	44,0	50,0
		2024	24	48,5	37,1	44,1
iC00b	Immatricolati puri ** (L; LMCU)	2020	63	65,0	53,1	60,9
		2021	48	47,0	46,0	53,5
		2022	36	46,5	36,3	43,8
		2023	37	50,5	33,9	40,3
		2024	19	37,5	29,8	35,7
iC00d	Iscritti (L; LMCU; LM)	2020	253	210,0	214,1	238,2
		2021	207	200,0	199,7	222,6
		2022	195	189,0	174,1	198,4
		2023	201	195,5	150,5	178,6
		2024	183	183,5	127,8	164,0
iC00e	Iscritti Regolari ai fini del CSTD (L; LMCU; LM)	2020	160	146,0	146,0	169,1
		2021	129	128,0	133,0	157,2
		2022	120	118,5	112,9	136,7
		2023	118	124,0	93,2	119,9
		2024	90	110,0	80,1	107,1
iC00f	Iscritti Regolari ai fini del CSTD, immatricolati puri ** al CdS in oggetto (L; LMCU; LM)	2020	138	125,5	122,2	141,0
		2021	109	105,5	108,6	128,7
		2022	94	96,0	92,0	111,6
		2023	96	100,0	75,9	97,7
		2024	71	93,0	66,5	87,7
iC00g	laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso*	2020	22	11,5	14,3	19,7
		2021	10	6,5	14,7	19,5
		2022	10	6,0	10,6	16,5
		2023	6	5,0	9,5	14,5
		2024	8	3,5	11,0	15,3

iC00h	laureati (L; LM; LMCU)	2020	46	24,5	34,2	42,4
		2021	30	12,5	33,3	39,5
		2022	26	17,5	26,7	35,1
		2023	20	15,0	25,6	31,2
		2024	20	15,5	28,4	34,0

Gruppo A - Indicatori Didattica (DM 987/2016, allegato E)[illegible]

iC05	Rapporto studenti regolari/docenti (professori a tempo indeterminato, ricercatori a tempo indeterminato, ricercatori di tipo a e tipo b)*	2020	160	24	6,7	146,0	20,0	7,3	163,8	22,9	7,1	179,9	24,0	7,5
		2021	129	24	5,4	128,0	22,0	5,8	150,5	25,5	5,9	164,7	25,6	6,4
		2022	120	24	5,0	118,5	23,0	5,2	128,2	26,2	4,9	143,3	26,2	5,5
		2023	118	21	5,6	124,0	24,0	5,2	108,7	25,9	4,2	126,5	26,4	4,8
		2024	90	24	3,8	110,0	23,0	4,8	96,0	25,2	3,8	114,4	26,3	4,3
iC06	Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (L) - Laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa o di formazione retribuita	2020	4	52	7,7%	6,0	25,5	23,5%	5,5	27,4	20,1%	12,2	36,1	33,8%
		2021	7	33	21,2%	5,5	21,0	26,2%	6,1	25,2	24,0%	11,4	31,4	36,3%
		2022	7	21	33,3%	3,0	8,5	35,3%	6,8	25,7	26,5%	11,7	29,9	39,1%
		2023	2	20	10,0%	4,0	14,0	28,6%	6,6	22,3	29,6%	10,5	28,0	37,5%
		2024	5	14	35,7%	4,0	13,5	29,6%	6,2	21,2	29,0%	9,6	23,3	41,2%
iC06BIS	Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (L) - laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto, o di svolgere attività di formazione retribuita	2020	4	52	7,7%	5,5	25,5	21,6%	5,1	27,4	18,6%	11,4	36,6	31,2%
		2021	6	33	18,2%	5,5	21,0	26,2%	5,4	25,2	21,4%	10,7	31,7	33,7%
		2022	6	21	28,6%	2,5	8,5	29,4%	6,2	25,7	24,0%	11,2	30,3	37,0%
		2023	2	20	10,0%	3,5	14,0	25,0%	6,2	22,2	28,0%	10,0	28,2	35,4%
		2024	5	14	35,7%	4,0	13,5	29,6%	5,6	21,2	26,6%	9,2	23,5	39,0%
iC06TER	Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (L) – Laureati non impegnati in formazione non retribuita che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto	2020	4	8	50,0%	5,5	8,0	68,8%	5,1	8,1	63,4%	11,4	15,6	73,1%
		2021	6	13	46,2%	5,5	7,5	73,3%	5,4	8,4	64,3%	10,7	14,3	75,0%
		2022	6	7	85,7%	2,5	4,5	55,6%	6,2	9,0	68,7%	11,2	14,4	78,0%
		2023	2	5	40,0%	3,5	5,5	63,6%	6,6	9,6	68,6%	10,2	13,6	74,7%
		2024	5	9	55,6%	4,0	5,5	72,7%	5,6	8,4	66,9%	9,2	11,7	78,4%
iC08	Percentuale dei docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico-disciplinari (SSD) di base e caratterizzanti per corso di studio (L; LMCU; LM), di cui sono docenti di riferimento	2020	9,00	9,00	100,0%	9,0	9,0	100,0%	11,3	11,4	99,1%	10,7	10,9	97,8%
		2021	9,00	9,00	100,0%	9,5	9,5	100,0%	11,3	11,4	99,4%	10,5	10,7	98,1%
		2022	11,00	11,00	100,0%	9,5	9,5	100,0%	10,9	11,0	99,1%	10,3	10,5	98,2%
		2023	10,50	10,50	100,0%	10,0	10,0	100,0%	10,9	11,1	98,1%	10,2	10,4	98,2%
		2024	10,00	10,00	100,0%	10,0	10,0	100,0%	10,5	10,6	98,8%	10,1	10,2	98,8%

[illegible]

	docenza erogata	2021	880	1.460	60,3%	904,0	1.296,0	69,8%	1.317,0	1.666,7	79,0%	1.265,6	1.646,3	76,9%
		2022	936	1.484	63,1%	872,0	1.292,0	67,5%	1.308,0	1.686,3	77,6%	1.251,1	1.644,5	76,1%
		2023	960	1.324	72,5%	836,0	1.336,0	62,6%	1.265,4	1.683,3	75,2%	1.219,5	1.642,1	74,3%
		2024	1.008	1.444	69,8%	968,0	1.440,0	67,2%	1.277,3	1.696,7	75,3%	1.245,5	1.696,1	73,4%
iC19BIS	Ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato e ricercatori a tempo determinato di tipo B sul totale delle ore di docenza erogata	2020	1.080	1.420	76,1%	908,0	1.312,0	69,2%	1.353,6	1.535,7	88,1%	1.323,9	1.538,2	86,1%
		2021	1.000	1.460	68,5%	952,0	1.296,0	73,5%	1.445,4	1.666,7	86,7%	1.384,7	1.646,3	84,1%
		2022	1.136	1.484	76,5%	956,0	1.292,0	74,0%	1.442,5	1.686,3	85,5%	1.366,3	1.644,5	83,1%
		2023	1.024	1.324	77,3%	944,0	1.336,0	70,7%	1.372,0	1.683,3	81,5%	1.331,9	1.642,1	81,1%
		2024	1.072	1.444	74,2%	1.072,0	1.440,0	74,4%	1.384,0	1.696,7	81,6%	1.353,9	1.696,1	79,8%
iC19TER	Ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato e ricercatori a tempo determinato di tipo A e B sul totale delle ore di docenza	2020	1.184	1.420	83,4%	1.016,0	1.312,0	77,4%	1.409,9	1.535,7	91,8%	1.384,6	1.538,2	90,0%
		2021	1.160	1.460	79,5%	1.084,0	1.296,0	83,6%	1.531,0	1.666,7	91,9%	1.463,7	1.646,3	88,9%
		2022	1.208	1.484	81,4%	1.004,0	1.292,0	77,7%	1.569,9	1.686,3	93,1%	1.465,0	1.644,5	89,1%
		2023	1.112	1.324	84,0%	1.064,0	1.336,0	79,6%	1.548,5	1.683,3	92,0%	1.469,9	1.642,1	89,5%
		2024	1.232	1.444	85,3%	1.148,0	1.440,0	79,7%	1.536,1	1.696,7	90,5%	1.486,1	1.696,1	87,6%

[illegible]

		2023	52	4,7	11,1	62,0	4,7	13,3	49,2	4,1	11,9	53,8	3,9	13,8
		2024	26	5,7	4,6	48,0	5,5	8,8	40,4	4,3	9,4	46,7	3,9	11,8

PDF generato il 01/12/2025

Breve commento

Il corso di laurea in Scienze e Tecnologie Agrarie è incluso nella classe di laurea L25 insieme ai corsi di Scienze Agro-Zootecniche e Scienze Forestali e Ambientali, tutti facenti capo al Dipartimento di Agraria dell'Università di Sassari. Il corso è unico in Sardegna e concorre a definire l'offerta formativa dell'Ateneo in ambito agrario e forestale, così rispondendo alla domanda di formazione che proviene dal mondo produttivo, professionale e amministrativo del territorio.

Di seguito una schematica analisi dei principali dati compresi nella scheda.

Sezione iscritti e laureati

L'andamento dei nuovi accessi al corso in oggetto nel periodo di osservazione (2020-2024), sia in termini di avvii di carriera al primo anno (iC00a) che di immatricolati puri (iC00b) è parallelo a quello registrato in Ateneo, nell'Area geografica di appartenenza e nelle università non telematiche. In particolare, si osserva una generale progressiva flessione verso il basso che si allinea anche con il trend demografico nazionale e della regione Sardegna.

Tale andamento delle immatricolazioni incide direttamente sul numero di iscritti (iC00d), che è passato da 253 nel 2020 a 183 nel 2024, benché si sia registrato un lieve incremento di 6 unità dal 2022 al 2023. Un andamento analogo nello stesso periodo si osserva sugli iscritti considerati regolari ai fini del computo del CSTD (iC00e) che passano da 160 a 90. Analogamente, gli iscritti regolari ai fini del CSTD immatricolati puri (iC00f) passano da 138 a 71, nel 2020 e 2024, rispettivamente. Tale andamento in diminuzione, si allinea a quello riscontrato nell'Area geografica di riferimento e negli Atenei non telematici. Nello stesso periodo si osserva anche una flessione del numero di laureati regolari e complessivi (iC00g e iC00h), che incrementano di 2 unità e restano costanti (20), rispettivamente, per i due indici. L'andamento del numero di laureati del corso nell'intero periodo di osservazione (2020-2024) è dunque analogo a quello osservato nell'Area geografica di riferimento e negli Atenei non telematici. Si rileva peraltro che l'andamento è analogo anche in Ateneo.

Gruppo A - Indicatori Didattica

L'indicatore iC01, riferito al conseguimento di almeno 40 CFU nell'anno solare da parte di studenti iscritti entro la durata normale del CdS, nell'ultimo anno rilevato (2023) si assesta ad un livello comparabile, ma leggermente inferiore rispetto a

quello dell'anno precedente (2022) in termini assoluti. L'incidenza di questo valore sugli iscritti regolari computati ai fini della determinazione del CSTD si assesta nel periodo di osservazione al 13,6%, pur mantenendosi ancora basso rispetto all'obiettivo standard. Il corso si colloca peraltro in posizione arretrata rispetto alla media di Ateneo e, soprattutto, dell'Area geografica di riferimento e degli Atenei non telematici.

La percentuale degli studenti laureati entro la durata normale del corso (iC02) nel 2024 si assesta al 40,0%, valore in incremento rispetto al 2023 e al di sopra della media di ateneo e dell'Area geografica, ma lievemente inferiore rispetto agli Atenei non telematici.

Nel 2024 rimane sempre minimo il numero di iscritti al primo anno (4,2%) provenienti da altre Regioni (iC03), e tale valore risulta in decremento rispetto agli anni precedenti. L'insularità della Sardegna recita in questo caso un ruolo determinante in senso negativo, allineando i dati del corso in oggetto a quanto osservato in Ateneo, rispetto ai valori medi registrati negli Atenei non telematici.

Gli indicatori relativi allo stato occupazionale dei laureati ad un anno dal conseguimento del titolo che avevano mostrato un decremento nel 2023, mostrano un incremento di oltre 3 volte nell'ultimo anno rilevato (2024) assestandosi su percentuali del 35,7% sia per l'indice iC06 che per l'indice iC06BIS, che risultano superiori ai valori di Ateneo e dell'area geografica di riferimento. Incrementa anche l'indice iC06TER, che raggiunge il 55,6%, sebbene risulti ancora inferiore rispetto alla media in Ateneo, nell'area geografica e negli Atenei non telematici.

Gruppo B - Indicatori Internazionalizzazione

L'indicatore relativo all'incidenza dei CFU acquisiti all'estero dagli studenti regolari rispetto ai CFU conseguiti entro la durata normale del corso (iC10) è pari al 1,4 % nel 2023, che rappresenta un valore in decremento nel periodo analizzato (2020-2023). Il dato è comparabile rispetto alla media di Ateneo, e superiore alla media dell'Area geografica di riferimento e degli Atenei non telematici. Nessun laureato ha acquisito almeno 12 CFU all'estero durante la durata normale del corso (iC11) nel 2024, e nessun immatricolato è risultato in possesso di un titolo precedentemente conseguito all'estero (iC12).

Gruppo E - Ulteriori Indicatori per la valutazione della didattica

Nell'ultimo anno (2023), i vari indicatori appaiono in molti casi in linea con le medie di Ateneo, Area geografica e Nazionale. Più nel dettaglio, gli indicatori iC13 (39,1%) e iC14 (70,3%) sono incrementati rispetto all'anno precedente e risultano superiori alle medie di Ateneo, e nel caso dell'indicatore iC14 lievemente al disopra della media degli Atenei non telematici. Gli indicatori iC15 (51,4%), iC15BIS (51,4%), iC16 (21,6%) e iC16BIS (21,6%), risultano in lieve contrazione rispetto all'anno precedente, ma sempre superiori alle medie di Ateneo e inferiori alla media degli Atenei non telematici. Lo stesso andamento si osserva per l'indicatore iC17 che scende a un valore del 12,7%, superiore rispetto alle medie di Ateneo, ma inferiore rispetto all'Area geografica di riferimento e agli Atenei non telematici.

La percentuale di laureati che si iscriverebbe di nuovo allo stesso corso nel periodo di riferimento (2020-2024) fluttua attorno all'80% con un picco nel 2021 (85,7%) e un valore di 84,2% nell'ultimo anno che delinea un incremento rispetto all'anno precedente. Questi valori dell'indicatore iC18 sono sommariamente comparabili a quelli medi di Ateneo, dell'Area geografica e degli atenei non telematici, rispetto ai quali però il valore riferito al corso di laurea appare superiore nel 2024.

Per gli indicatori relativi alle ore di docenza, si osserva nell'ultimo anno un lieve decremento per gli indicatori iC19 (69,8%) e iC19BIS (74,2%), ed un leggero incremento per iC19TER (85,3%), collocandosi a livelli superiori rispetto alle medie di Ateneo, ma inferiori rispetto all'area geografica e agli atenei non telematici.

Indicatori di approfondimento per la Sperimentazione

La percentuale degli studenti che proseguono la carriera nel sistema universitario al II anno (iC21) rilevata nel 2023 (78,4%) incrementa rispetto all'anno precedente, raggiungendo il picco rispetto al periodo in esame (2020-2023) e sempre superiore rispetto alla media di Ateneo (69,3%), dell'Area geografica di riferimento (71,9%) e degli Atenei non telematici (75,9%). Nel

2023 incrementa anche la percentuale (14,6%) di immatricolati che si laureano nel CdS entro la durata normale del corso (iC22), che risulta superiore alla media di Ateneo, ma inferiore agli altri atenei dell'area geografica e nazionali.

Il trend della percentuale di abbandoni del CdS (iC24) si inverte significativamente registrando nel 2023 un ulteriore incremento (63,5%) che segue l'aumento di oltre il doppio rispetto all'anno precedente registrato nel 2022, raggiungendo il massimo storico del periodo di rilievo. Tale valore risulta allineato alle medie di Ateneo (63,1%), ma superiore all'Area geografica di riferimento (53,9%) e agli Atenei non telematici (49,1%).

La percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS (iC25) sempre al di sopra del 90% in tutto il periodo di rilievo, si assesta al 94,7% nel 2024, valore sempre superiore rispetto alle medie di Ateneo, dell'Area geografica di riferimento e degli Atenei non telematici.

Gli indicatori riferiti al rapporto studenti/docenti (iC27 e iC28) nel 2024 manifestano un decremento rispetto all'anno precedente, che segue l'incremento che era stato segnato nell'anno precedente, allineandosi allo stesso trend osservato in Ateneo, nell'area geografica e negli atenei non telematici.

Alcune considerazioni conclusive

La laurea triennale in Scienze e Tecnologie Agrarie fornisce agli studenti una formazione di base utile sia per un loro inserimento diretto nel mondo del lavoro che per prepararli al proseguimento degli studi nel corso di Laurea Magistrale in Sistemi Agrari. I diversi indicatori analizzati, mostrano nel complesso valori che solo in alcuni casi si scostano dalle medie di ateneo, in linea con le caratteristiche del territorio in cui si collocano, e talvolta risentendo dell'insularità. Risultano di spicco alcuni valori come il livello di soddisfazione manifestato dai laureandi. Alcune criticità rilevate in particolare sugli studenti dei primi anni, sono da attribuire ad un generale carente livello di conoscenze di base degli immatricolati. A fronte di questo, sono in corso diverse azioni come le attività di tutoraggio sulle materie di base, l'introduzione di attività laboratoriali inserite nei nuovi manifesti che oltre a completare l'acquisizione di competenze specifiche e trasversali dovrebbero favorire una più rapida acquisizione di CFU relativi alle cosiddette "altre attività", così da migliorare alcuni indicatori riguardanti proprio l'efficienza didattica.

Sono inoltre in atto operazioni di incentivazione e motivazione degli studenti attraverso attività di orientamento in ingresso supportate da una Commissione ad hoc costituita in seno al Dipartimento di Agraria che supporta la distribuzione di materiale divulgativo-informativo sia cartaceo che digitale, utilizzando anche le piattaforme dedicate, attivando seminari, visite presso il Dipartimento, programmi per alternanza scuola-lavoro, e corsi specifici.

Rispetto ai dati qui commentati relativi al periodo 2020-2024, che in qualche caso si fermano al 2023, il corso di studi ha previsto l'avvio di un manifesto aggiornato per l'anno accademico 2025/26 in cui oltre all'aggiornamento di alcuni insegnamenti sono stati introdotti nuovi Laboratori, intesi come attività formative pratiche obbligatorie per gli studenti e che hanno l'obiettivo di potenziare l'approccio pratico affiancando quanto già di teorico e pratico si svolgeva negli insegnamenti curriculari tradizionali. Questo rinnovamento ha l'obiettivo ultimo di motivare ulteriormente, contrastare il fenomeno degli abbandoni, e avvicinare i laureati al mondo del lavoro.